



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 17.10.2007
COM(2007) 598 def.

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL
PARLAMENTO EUROPEO**

**sulla preparazione della conferenza dei ministri degli Esteri euromediterranei di
Lisbona
(5-6 novembre 2007)**

**Il partenariato euromediterraneo: promuovere la cooperazione regionale per sostenere
la pace, il progresso e il dialogo interculturale**

[SEC(2007) 1309]

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO

sulla preparazione della conferenza dei ministri degli Esteri euromediterranei di Lisbona (5-6 novembre 2007)

Il partenariato euromediterraneo: promuovere la cooperazione regionale per sostenere la pace, il progresso e il dialogo interculturale

1. Malgrado il perdurare del conflitto in Medio Oriente, dal 1995 il partenariato euromediterraneo ha conosciuto una costante evoluzione e contribuito al conseguimento di importanti risultati. Dopo quasi dodici anni il processo di Barcellona si è trasformato in un partenariato regionale globale e multicomprendivo. Reti e istituzioni comuni come la fondazione Anna Lindh per il dialogo tra le culture, l'assemblea parlamentare euromediterranea, le reti FEMISE (rete di istituti di ricerche economiche) e EuroMesco (rete di istituti di scienze politiche) sono alcune delle principali risorse di un partenariato che riunisce 37 paesi partner, con più di 700 milioni di cittadini. Tuttavia, nel dialogo in materia politica e di sicurezza, i conflitti regionali costituiscono ancora un ostacolo all'avanzamento generale della cooperazione multilaterale.
2. Una volta istituita, la zona di libero scambio euromediterranea sarà una delle più ampie zone di libero scambio al mondo. Il partenariato euromediterraneo svolge un ruolo fondamentale nelle relazioni esterne dell'Unione europea con i paesi vicini. Tutti i partner mediterranei ritengono che il processo di Barcellona sia il fondamento delle loro relazioni collettive con l'UE (l'allegato II sintetizza alcune delle maggiori realizzazioni del processo di Barcellona dal suo avvio).
3. Il vertice di Barcellona, tenutosi nel novembre 2005, ha ribadito gli obiettivi della dichiarazione di Barcellona del 1995 e adottato un programma di lavoro quinquennale nonché un codice di condotta antiterrorismo. Nel novembre 2006, nel corso della conferenza euromediterranea dei ministri degli Esteri tenutasi a Tampere, i partner euromediterranei hanno concordato un documento di conclusioni comuni e adottato un programma di lavoro per il 2007, quest'ultimo basato essenzialmente sulle proposte contenute nella comunicazione della Commissione del 25 ottobre 2006. La presente comunicazione ha lo scopo di preparare la prossima riunione ministeriale sotto la presidenza portoghese, esaminare i progressi realizzati nell'attuazione del programma di lavoro concordato a Tampere e presentare proposte per il 2008.
4. La Commissione accoglie con favore le recenti iniziative volte a rafforzare le relazioni con i partner mediterranei. Le proposte per la creazione di un'Unione mediterranea potranno mobilitare una nuova volontà politica in Europa e nel Mediterraneo del Sud al fine di rafforzare il partenariato tra l'Europa e il Mediterraneo meridionale. La prossima conferenza dei ministri degli Esteri euromediterranei sarà un'eccellente occasione per discutere di come tale iniziativa possa articolarsi e operare in sinergia con il partenariato euromediterraneo e la

politica europea di prossimità. Per la Commissione è essenziale che l'Unione europea e le istituzioni europee partecipino pienamente a tale sforzo collettivo.

5. Il 2007 è stato un anno di notevole attività per il partenariato euromediterraneo. Il lavoro effettuato nei tre capitoli della cooperazione (dialogo politico, cooperazione economica, dimensione culturale e umana) è stato considerevole. Alla riunione ministeriale di Tampere i partner hanno concordato 21 iniziative concrete (cfr. allegato III), la maggior parte delle quali è già stata attuata o verrà realizzata entro la fine del 2007. Dall'adozione delle conclusioni di Tampere, il dialogo politico bilaterale condotto nel quadro della politica europea di prossimità ha continuato a contribuire all'avanzamento della cooperazione regionale in vari settori. Nell'allegato I figura una sintesi delle attività del partenariato dall'ultima conferenza ministeriale euromediterranea di Tampere nonché delle attività realizzate nei principali ambiti della cooperazione euromediterranea.

PROPOSTE E OBIETTIVI PER IL 2008

6. Il 2008 sarà un anno importante per l'attuazione delle priorità definite al vertice di Barcellona. Si attendono considerevoli progressi nell'attuazione di una serie di iniziative adottate negli anni precedenti, soprattutto per quanto riguarda l'iniziativa Horizon 2020, intesa a ridurre i livelli di inquinamento nel Mediterraneo, nonché altre azioni previste nel programma adottato alla riunione ministeriale sul ruolo delle donne nella società. Nel 2008 i partner euromediterranei avvieranno inoltre cinque importanti iniziative volte a rafforzare il partenariato e ad estenderlo ad altri ambiti. Le iniziative in questione sono le seguenti:
- riunione ministeriale euromediterranea sulla cultura;
 - prima riunione ministeriale euromediterranea sull'occupazione e gli affari sociali;
 - prima riunione ministeriale euromediterranea sul turismo;
 - riunione ministeriale euromediterranea sulla salute;
 - avvio di un partenariato tra la Commissione e le amministrazioni nazionali dei paesi mediterranei per promuovere il distacco e lo scambio di funzionari e tirocinanti.
7. Oltre a queste iniziative il partenariato continuerà le proprie attività in altri importanti settori quali:
- società dell'informazione, con l'organizzazione della seconda conferenza dei ministri euromediterranei in questo campo;
 - conferenza annuale FEMIP;
 - 4a conferenza euromediterranea dei ministri ECOFIN;
 - riunioni dei ministri del Commercio;
 - conferenza sulla cooperazione industriale;

- riunione dei ministri degli Esteri verso la fine del 2008.

Nuove iniziative

Potenziare la Fondazione Anna Lindh e promuovere il dialogo interculturale

8. La riunione ministeriale euromediterranea sulla cultura e il dialogo culturale che si terrà nel 2008 costituirà un evento importante nel corso del quale i partner potranno definire gli orientamenti politici per le attività future della Fondazione. La Commissione propone di dare particolare visibilità a questa riunione mediante l'organizzazione di eventi nei paesi partner euromediterranei per promuovere il dialogo interculturale e la diversità e valorizzare la Fondazione Anna Lindh come ponte tra le culture, le religioni e le credenze dei paesi euromediterranei. La riunione ministeriale euromediterranea sul dialogo culturale sarà in linea con gli obiettivi della decisione del Parlamento europeo e del Consiglio di designare il 2008 come anno europeo del dialogo interculturale (decisione del 18 dicembre 2006). In sinergia con tale iniziativa, la Commissione propone che i ministri riuniti a Lisbona dichiarino il 2008 l'anno euromediterraneo del dialogo interculturale.
9. La Fondazione Anna Lindh per il dialogo fra le culture è stata inaugurata ufficialmente nell'aprile 2005 ad Alessandria. Dopo un periodo iniziale di attività, in cui la Fondazione si è imposta come l'istituzione comune euromediterranea per il dialogo culturale, i partner consolideranno l'istituzione approvando un nuovo statuto e designando una nuova direzione che si insedierà a partire dall'aprile 2008.
10. Gli audiovisivi, il cinema e la promozione del patrimonio culturale sono strumenti eccellenti per favorire il dialogo interculturale tra i paesi mediterranei e l'Europa. Alla riunione ministeriale euromediterranea sulla cultura del 2008, sulla base dei risultati dei programmi audiovisivi Euromed e con l'aiuto di esperti europei e mediterranei, verrà proposta una nuova strategia per rafforzare il settore mediterraneo degli audiovisivi. Verrà inoltre lanciato un nuovo programma Heritage, incentrato sull'appropriazione del patrimonio culturale da parte della popolazione locale nonché sull'accesso alla conoscenza del patrimonio culturale.

Un nuovo partenariato sul turismo

11. Il turismo è uno dei principali settori economici del Mediterraneo. Nel 2005, nei paesi partner del Mediterraneo, sono stati registrati più di 50 milioni di arrivi turistici: nella maggior parte di questi paesi tali arrivi provenivano tra il 50% e l'80% da Stati membri dell'UE. L'UE e i paesi partner mediterranei hanno deciso di organizzare una riunione ministeriale in Marocco in risposta all'iniziativa del Marocco, del Portogallo e della Slovenia. La Commissione è pienamente favorevole a questa iniziativa.

Sviluppare un approccio più sistematico alla cooperazione in campo occupazionale

12. La creazione di posti di lavoro e la modernizzazione dei mercati del lavoro sono fra le sfide che i paesi partner euromediterranei devono affrontare con maggiore urgenza. Malgrado le notevoli differenze nazionali, tutti i partner devono adattarsi alla globalizzazione e a un contesto economico in rapido mutamento. Alla riunione euromediterranea di Tampere i ministri degli Esteri hanno accolto con favore la

proposta di organizzare nel 2007 un gruppo di lavoro euromediterraneo sulla politica occupazionale e sulle misure pratiche intese a migliorare l'occupabilità delle persone in cerca di lavoro nonché a creare opportunità di lavoro dignitoso. Il gruppo di lavoro preparerà il terreno per la conferenza ministeriale euromediterranea sull'occupazione prevista per il 2008 e ad esso parteciperanno rappresentanti di governo, parti sociali e organizzazioni internazionali.

13. Il gruppo di lavoro preparatorio per la conferenza ministeriale euromediterranea sull'occupazione dovrebbe contribuire a: a) comprendere meglio le sfide cui devono far fronte i mercati del lavoro e le politiche dell'occupazione nel contesto della globalizzazione e dei mutamenti demografici e b) sfruttare le opportunità offerte dallo scambio di esperienze e di buone pratiche fra i 37 partner. Alla conferenza ministeriale sull'occupazione prevista per la seconda metà del 2008 dovrebbero essere considerate iniziative concrete e proposte per promuovere la creazione di posti di lavoro, la modernizzazione dei mercati del lavoro e il lavoro dignitoso. La dimensione di genere nelle politiche occupazionali dovrebbe essere una priorità tematica orizzontale della conferenza ministeriale e del gruppo di lavoro preparatorio. L'obiettivo è quello di sviluppare la dimensione sociale del partenariato euromediterraneo mediante un approccio più sistematico alla cooperazione, conformemente agli obiettivi del vertice di Barcellona. Le parti sociali della regione euromediterranea dovrebbero partecipare alla preparazione della conferenza, prendendo parte eventualmente al seminario sull'occupazione e il cambiamento economici previsto per la primavera 2008.

Verso una maggiore cooperazione sulle questioni sanitarie

14. Nelle sue conclusioni, la conferenza dei ministri degli Esteri euromediterranei di Tampere invitava le autorità competenti a organizzare nel 2007 un gruppo di lavoro euromediterraneo sulla sorveglianza e il controllo delle malattie trasmissibili. Il gruppo di lavoro sfocerà in una riunione di alti funzionari che costituirà un'ulteriore fase preparatoria verso la conferenza ministeriale euromediterranea sulla salute.

Migliorare le misure di rafforzamento del partenariato

15. In un documento inteso a migliorare i metodi di lavoro del partenariato euromediterraneo, i partner euromediterranei considerano la possibilità di invitare dai paesi partner mediterranei funzionari distaccati che dovranno collaborare ai lavori del Segretariato del Consiglio. La Commissione europea ha una lunga esperienza nello scambio di funzionari con gli Stati membri dell'UE e altre istituzioni. I funzionari nazionali distaccati dagli Stati membri dell'UE offrono un contributo positivo alle competenze delle risorse umane della Commissione. Come misura complementare di rafforzamento del partenariato, la Commissione ha offerto di istituire un partenariato tra la Commissione e le amministrazioni nazionali dei partner mediterranei per lo scambio di esperienze professionali. La proposta della Commissione comprenderebbe il distacco e lo scambio di funzionari e tirocinanti.

CONTINUAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEI SETTORI DI ATTIVITÀ ESISTENTI

Dialogo politico e in materia di sicurezza

16. La Commissione è una convinta sostenitrice del dialogo politico a livello euromediterraneo. Il partenariato euromediterraneo è l'unico forum in cui tutti i partner mediterranei possono procedere a uno scambio di opinioni e impegnarsi in un dialogo costruttivo malgrado il persistere del conflitto in Medio Oriente e in altre aree della regione. Il dialogo politico è diventato un punto costante all'ordine del giorno delle riunioni degli alti funzionari euromediterranei. La Commissione è favorevole alla proposta, intesa a migliorare le modalità di lavoro, che, ogniqualvolta sia necessario, gli alti funzionari agiscano come meccanismo di risposta rapida e proponano conferenze ad hoc dei ministri degli Esteri per reagire agli sviluppi nella regione. Da parte sua, il Consiglio ha deciso di offrire ai partner mediterranei (ENP) la possibilità di allinearsi, caso per caso, alle dichiarazioni e alle posizioni dell'UE sulle questioni della PESC.
17. La Commissione ritiene che l'Assemblea parlamentare euromediterranea (EMPA) costituisca uno dei punti forti del partenariato. L'EMPA consente ai rappresentanti politici di discutere dei propri punti di vista sulla situazione della regione, sull'andamento del processo di Barcellona e sulle prospettive della politica europea di prossimità in relazione al Mediterraneo. La Commissione offrirà il suo pieno appoggio alla Grecia, che assumerà la prossima Presidenza dell'EMPA, affinché l'Assemblea lavori con successo nel 2008. La Commissione sosterrà anche le attività delle commissioni dell'EMPA in preparazione all'Assemblea parlamentare euromediterranea del 2008.
18. La Commissione ritiene che gli utili dibattiti in materia elettorale che si sono svolti nelle riunioni degli alti funzionari euromediterranei nel 2007 possano proseguire a livello di esperti. L'organizzazione di un seminario a livello di esperti dovrebbe consentire ai partner di impegnarsi in uno scambio di opinioni maggiormente tecnico allo scopo di prevedere forme pratiche di cooperazione in questo settore tra i partner che lo desidereranno.

Codice di condotta antiterrorismo

19. La Commissione considera fondamentale approfondire le misure pratiche intese ad applicare il codice di condotta antiterrorismo approvato di comune accordo. Essa propone pertanto, per il 2008, di concentrare gli sforzi sulle questioni tecniche quali il rafforzamento della cooperazione internazionale in materia penale e il potenziamento delle misure di sicurezza marittima, comprese le unità di trasporto carichi. La Commissione propone di organizzare un gruppo di lavoro regionale euromediterraneo su ciascuna di queste tematiche, cui partecipino organismi internazionali pertinenti, agenzie e esperti.

Verso un sistema euromediterraneo di protezione civile

20. La crescente vulnerabilità alle catastrofi provocate da fenomeni naturali o da fattori umani in alcune zone del Mediterraneo conferma la necessità di adottare maggiori misure di sicurezza per proteggere i cittadini. Negli scorsi anni la Commissione ha finanziato il progetto pilota EUROMED (1998-2003) e il programma ponte EUROMED per lo sviluppo di un sistema euromediterraneo di riduzione, prevenzione e gestione delle catastrofi naturali o causate da fattori umani (2005-2008) per rafforzare e consolidare le capacità delle agenzie di protezione civile nei paesi partner mediterranei. La Commissione continuerà a sostenere questa

importantissima iniziativa con una nuova fase (2008-2010, programma EUROMED di prevenzione, riduzione e gestione delle catastrofi naturali e causate da fattori umani), che dovrebbe avvalersi di un approccio strategico migliorato e delle raccomandazioni formulate nella valutazione a medio termine del programma ponte.

Attività in corso a livello di servizi e di scambi di prodotti agricoli

21. I negoziati sui servizi e il diritto di stabilimento hanno beneficiato dell'interesse e dell'impegno espressi dalla maggior parte dei partner coinvolti nelle trattative. Dopo la riunione dei ministri del Commercio prevista per il 22 ottobre a Lisbona, in cui le discussioni a livello regionale dovrebbero essere portate a termine, la Commissione avvierà negoziati bilaterali con i partner mediterranei che lo desidereranno. Tali negoziati sui servizi bilaterali e gli investimenti verranno avviati all'inizio del 2008 e si concluderanno secondo un calendario che dovrebbe portare alla sostanziale liberalizzazione dei servizi e del diritto di stabilimento entro il 2010.

I negoziati fra Egitto, Israele e Marocco sulla liberalizzazione degli scambi di prodotti agricoli, prodotti agricoli trasformati e prodotti della pesca stanno compiendo passi avanti. La Tunisia si è impegnata ad aprire negoziati entro la fine del 2007. Nel 2005 i negoziati fra la Commissione e la Giordania si sono conclusi con un livello elevato di liberalizzazione reciproca. Sono inoltre in corso discussioni in merito agli accordi bilaterali sul riconoscimento reciproco e la protezione delle indicazioni geografiche per i prodotti agricoli.

Pesca

22. Sarà intensificata la cooperazione tra i partner comunitari e mediterranei per la gestione sostenibile delle risorse ittiche del Mediterraneo, in particolare all'interno degli organismi regionali competenti (Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo e Commissione internazionale per la conservazione dei tonnidati dell'Atlantico), conformemente alla dichiarazione della conferenza ministeriale sullo sviluppo sostenibile della pesca nel Mediterraneo svoltasi a Venezia (novembre 2003).

Politica marittima

23. Nella sua comunicazione su una politica marittima integrata per l'Unione europea adottata il 10 ottobre 2007, la Commissione europea definisce il Mediterraneo una regione chiave ai fini della cooperazione per la gestione delle risorse e degli affari marittimi, viste le responsabilità congiunte con riguardo ai mari che l'Europa condivide con i suoi vicini più prossimi. Tale cooperazione può essere intensificata efficacemente nell'ambito della politica europea di prossimità onde garantire coerenza tra le azioni svolte dall'UE a livello interno e quelle intraprese dai nostri vicini. La Commissione cercherà di avviare a livello ministeriale il necessario dialogo sulle questioni prioritarie con i nostri partner mediterranei.

Energia e trasporti

24. Le conclusioni della conferenza ministeriale di Marrakech e la comunicazione sugli orientamenti relativi ai trasporti nell'Europa allargata riconoscono che l'introduzione di un sistema di trasporti integrati, sicuri ed efficienti nella regione mediterranea è

fondamentale al fine di migliorare la stabilità della regione e di potenziare il commercio interregionale. Al fine di introdurre un sistema del genere, si propone di organizzare, alla fine del 2007 o agli inizi del 2008, una conferenza ad alto livello sui trasporti, che si concentrerà su due punti principali: presentazione del piano d'azione sui trasporti regionali e delle misure per l'attuazione delle sue azioni e ampliamento della rete di trasporti transeuropei alla regione mediterranea.

25. Il gruppo di esperti stabilito all'interno del forum euromediterraneo sull'energia si riunirà a Bruxelles il 16 ottobre 2007 per discutere del programma d'azione prioritario per la cooperazione energetica euromediterranea negli anni a venire. Alla fine del 2007 o all'inizio del 2008 si svolgerà una riunione ministeriale euromediterranea sull'energia, in cui verrà adottato questo programma prioritario.

Horizon 2020

26. L'iniziativa Horizon 2020, riguardante la riduzione dell'inquinamento nel Mediterraneo, continuerà ad attuare le misure concordate secondo il calendario di azioni approvato alla terza riunione euromediterranea dei ministri dell'Ambiente del Cairo e presentate alla prima riunione del comitato direttivo nel giugno 2007. L'Agenzia europea per l'ambiente garantirà il coordinamento con i partner interessati per elaborare un processo coerente a livello di indicatori e un quadro per analisi sistematiche basate sugli indicatori, compresa una scheda di valutazione che consentirà di confrontare e misurare i progressi realizzati. Verrà garantito un seguito appropriato dei lavori della BEI per individuare i progetti finanziabili d'importanza regionale.
27. Nel 2008, durante la Presidenza francese dell'Unione europea, verrà organizzata una riunione ministeriale euromediterranea sulla questione dell'acqua. Essa si svolgerà quasi dieci anni dopo la conferenza ministeriale euromediterranea sulla gestione locale dell'acqua, tenutasi a Torino nel 1999, e cinque anni dopo il lancio della componente mediterranea dell'iniziativa UE per l'acqua. Nel corso di tale conferenza verranno trattate le principali questioni politiche connesse alla gestione delle risorse idriche, alla loro protezione e ai servizi.

Cooperazione industriale

28. La prossima riunione ministeriale euromediterranea sulla cooperazione industriale dovrebbe tenersi nell'ottobre 2008. Nel corso di tale riunione si farà il punto sui progressi realizzati finora e si definirà un programma di lavoro sulla cooperazione industriale per il periodo 2009-2010.
29. Per quanto riguarda le politiche relative alla società dell'informazione, si prevede di concentrarsi sulla promozione di un'economia digitale aperta e competitiva mediante un quadro normativo sulle comunicazioni elettroniche che stimoli l'innovazione, gli investimenti e la concorrenza. Il sistema di cooperazione dovrebbe prevedere lo sviluppo di servizi on line destinati a migliorare l'inclusione sociale, i servizi pubblici quali l'istruzione, la sanità e i trasporti e la qualità di vita. Si avrebbe inoltre una maggiore partecipazione dei paesi mediterranei alla sezione TIC del 7° programma quadro grazie a progetti di interesse comune. Di recente sono stati avviati due progetti di rilevamento delle eccellenze in materia di TIC nei paesi partner del Mediterraneo (MED-IST e MAP-IT). Si prevede inoltre che a breve

EUMEDCONNECT, uno dei progetti EUMEDIS, possa essere ampliato. EUROMEDCONNECT ha garantito il collegamento fra le reti di ricerca nella regione mediterranea e ha consentito il suo utilizzo come infrastruttura di ricerca per progetti comuni in materia di società dell'informazione degli Stati membri dell'UE e dei paesi mediterranei. Di tutte queste nuove iniziative si discuterà nella seconda conferenza ministeriale euromediterranea sulla società dell'informazione, organizzata in Egitto nella prima parte del 2008.

Attività in corso in materia di cooperazione statistica

30. La disponibilità di statistiche affidabili è un fattore importante del processo decisionale e il programma MEDSTAT II fornisce assistenza tecnica ai servizi statistici dei paesi partner mediterranei. Il programma ha per obiettivo il miglioramento delle statistiche in una serie di settori chiave: agricoltura, energia, ambiente, commercio estero, migrazione, contabilità nazionale, aspetti sociali (soprattutto occupazione), turismo e trasporti, e si occupa anche di formazione generale in campo statistico. Il programma sarà operativo sino alla fine del 2008. Nel 2008 occorrerà studiare i possibili meccanismi per continuare a sostenere, oltre tale data, lo sviluppo delle capacità statistiche nei paesi, soprattutto in settori non ancora considerati, come i servizi o la sanità.

Migrazione

31. Il 19 novembre 2007 i partner euromediterranei si riuniranno per la prima volta a livello ministeriale per un dibattito globale, integrato ed equilibrato sulle questioni della migrazione. La prossima riunione ministeriale euromediterranea sulla migrazione sarà una buona occasione per evidenziare il valore aggiunto del quadro cooperativo regionale e sottolineare nel contempo la necessità che tutti i partner continuino ad avanzare verso la realizzazione dell'obiettivo strategico di ottimizzare i vantaggi sociali ed economici della migrazione per i paesi di origine, transito e destinazione. Nuove iniziative dell'UE intese a facilitare la gestione dell'immigrazione legale potrebbero risultare assai importanti per i partner mediterranei, ad esempio iniziative riguardanti la migrazione circolare o il concetto di partenariati per la mobilità.

Verso uno spazio euromediterraneo dell'istruzione superiore e della ricerca

32. Per favorire il conseguimento degli obiettivi della conferenza ministeriale del Cairo sull'istruzione superiore e la ricerca scientifica, il lavoro del comitato di sorveglianza per la cooperazione euromediterranea in materia di RST verrà integrato con la creazione di un gruppo di esperti che si occuperà di istruzione superiore. La Commissione ritiene che le questioni più importanti per il gruppo di esperti riguardino l'introduzione e l'attuazione nei paesi partner mediterranei di riforme strutturali articolate sui tre aspetti principali evidenziati a livello di UE, ovvero modifiche dei piani di studio, comprese quelle previste dal processo di Bologna, governance e finanziamenti. Il gruppo di esperti informerà il comitato euromediterraneo entro il secondo semestre del 2008. La Commissione propone che il primo esercizio di informazione si concentri principalmente sul contributo all'obiettivo generale di ravvicinamento dei sistemi di istruzione superiore dei paesi euromediterranei in relazione al processo di Bologna e al sistema ECTS.

Il comitato di sorveglianza per la cooperazione euromediterranea in materia di RST sarà associato alle attività riguardanti i progetti INCO-NET in programma per il 2008 (a cui partecipano tutti i membri del comitato). Queste attività contribuiranno in misura determinante a promuovere le priorità comuni e regionali, la sensibilizzazione, lo sviluppo delle capacità e il buon funzionamento del comitato di sorveglianza.

Piano d'azione sul ruolo delle donne nella società

33. È previsto che il comitato euromediterraneo convochi una riunione euromediterranea ad hoc a livello di alti esperti per esaminare l'attuazione delle misure concordate alla riunione ministeriale di Istanbul sul ruolo delle donne nella società nei tre settori di intervento stabiliti: diritti civili e politici delle donne, diritti sociali ed economici delle donne e sviluppo sostenibile, diritti delle donne in ambito culturale e ruolo delle comunicazioni e dei mass media.

Euro-Med e l'iniziativa Media

34. Varie attività nel settore dei media (formazione di giovani giornalisti, programmi televisivi e radiofonici nelle lingue locali, supplementi stampa, sondaggi di opinione e inchieste ecc...) contribuiranno ad una maggiore visibilità del partenariato euromediterraneo nella regione mediterranea e ad una migliore comprensione reciproca delle popolazioni delle due rive del Mediterraneo, grazie al programma d'informazione e comunicazione.
35. Euro-Med e la task force Media si riuniranno per studiare come consolidare il peso e il ruolo dei mezzi di comunicazione nel partenariato. Forniranno inoltre il loro parere sulle proposte pratiche intese ad affrontare i diversi problemi sollevati nei vari seminari e conferenze sui mezzi di comunicazione. Verrà dato un seguito alla conferenza di Dublino sulle informazioni relative al terrorismo e si terrà un'ampia conferenza regionale sullo sviluppo regionale dei mezzi di comunicazione.